

ATTO DD 697/A1614A/2021**DEL 02/11/2021****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1614A - Foreste**

OGGETTO: Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A. per l'affidamento del servizio di prenotazione e affitto di una sala per lo svolgimento di un incontro sul territorio piemontese sui temi delle comunità energetiche e buoni esempi di innovazione e cooperazione forestale (Misura 16 del PSR 2014-2020). Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto a Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana ai sensi dell'art. 32 comma 2 lett.a) del D. Lgs. 50/2016. Accertamento di Euro 976,00 sul cap. 37246/21 - Impegno di Euro 976,00 (IVA inclusa) sul cap. 141027/21 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, annualità 2021 - CIG Z6A338FE02

Visto il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2021)7355 del 6 ottobre 2021;

Considerato che gli interventi di assistenza tecnica sono esplicitamente previsti dalla "Misura 20 – Assistenza Tecnica, nel PSR 2014-2020" e descritti in dettaglio al capitolo 15.6 "Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi.

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente.

Dato atto che il PSR della Regione Piemonte è stato modificato più volte dalla Giunta regionale nel corso della programmazione; l'ultima modifica è avvenuta con DGR n. 23-2324 del 20 novembre 2020 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Seconda proposta di modifica anno 2020 - recepimento a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2020)7883 del 6 novembre 2020";

Visto il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022. L'articolo 1 stabilisce che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che, per ottenere tale proroga, è necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio.

Vista la DGR n. 1 - 3725 del 24.08.2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021, alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020".

Considerato:

- che per l'attuazione del PSR 2014-2020 - periodo di transizione 2021-2022 sono previste attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione del PSR finanziate a titolo di Assistenza Tecnica;
- che il Piano di comunicazione per gli interventi del PSR 2014-2020, presentato alla riunione plenaria del 26-27/11/2015 e successivamente modificato, prevede, tra gli strumenti di comunicazione, il ricorso alla organizzazione di seminari e convegni e la realizzazione di attività di informazione e divulgazione nell'ambito di manifestazioni e fiere di settore.

Premesso che il Settore Foreste della Regione Piemonte ha necessità di organizzare una serie di incontri sul territorio piemontese per veicolare i buoni esempi di innovazione e cooperazione forestale (Misura 16 del PSR 2014-2020).

Dato atto che - considerate le restrizioni dovute dalle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 - presso svariate sedi regionali non vi sono locali adeguati al numero dei possibili partecipanti, la Regione Piemonte, in applicazione delle citate previsioni normative e attenendosi, inoltre, al principio della massima prudenza, ha posto in essere una ricognizione presso altri soggetti (hotel / centri congressi / teatri) per la ricerca di sale idonee ad ospitare in sicurezza l'incontro che si terrà in Novara in data 11 novembre 2021;

Preso atto che si rende quindi necessario provvedere all'acquisizione del servizio di prenotazione e affitto di una sala riunioni esterna per lo svolgimento del suddetto incontro e precisamente di uno spazio che possa ospitare n. 160 persone nella città di Novara la mattina dell'11 novembre 2021.

Tenuto conto che è stata fatta un'indagine esplorativa sulle sale disponibili a Novara, con le suddette caratteristiche, che fossero disponibili nella data su indicata.

Evidenziato che è risultata disponibile e rispondente ai requisiti richiesti la sala del Nuovo Teatro Faraggiana - Via Dei Caccia 1/F in Novara.

Visto il preventivo (n. prot. 31/2021/2021 del 15/10/2021) pervenuto da Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana con sede in Via Dei Caccia 1/F, Novara - P. IVA/CF 02469100032 - per l'affitto di una sala funzionale e attrezzata, comprensiva di servizi tecnici, per ospitare un convegno della durata di una mattinata

per un massimo 160 persone, pari a € 800,00 + IVA 22% ritenuto congruo rispetto ai prezzi di mercato e adeguato ai servizi richiesti.

Richiamato:

- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 secondo cui "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'art. 32, comma 2 suindicato, il quale prevede che in caso di procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre semplificata;
- il Decreto semplificazioni del 16 luglio 2020 n. 76 che prevede, all'art. 1, comma 2, "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35".

Accertata l'insussistenza di una convenzione Consip attiva per il servizio richiesto.

Considerato che per gli acquisti di importo pari o inferiore a € 5.000,00 si può prescindere dal fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici ai sensi dell'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018.

Si ritiene pertanto di:

- procedere all'affidamento diretto del servizio di affitto sala e servizi tecnici per l'evento dell'11 novembre 2021 a Novara, alla Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana con sede in Via Dei Caccia 1/F, Novara - P. IVA/CF 02469100032, per una spesa di € 800,00 (o.f.e.) ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 al fine di addivenire alla stipula del contratto in tempi brevi, con procedura snella e semplificata e minor dispendio di risorse;
- approvare lo schema di lettera commerciale/contratto (allegato n. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documento nel quale sono contenute le clausole negoziali essenziali;
- applicare l'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016, laddove prevede che il contratto è stipulato, per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.

Rilevato che:

- è stata presa visione del DUVRI (art. 26, comma 3-bis del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) presentato dall'operatore economico e conservato agli atti del presente Settore;
- l'operatore economico non ha indicato nell'offerta economica, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016, in quanto gli affidamenti ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 sono esclusi da tale obbligo;
- con prot. n. 31/2021/2021 del 15/10/2021 è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dal legale rappresentante, dalla quale risultano il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici.

Preso atto che per l'affidamento in oggetto:

- sono stati avviati controlli di cui all'art. 80 c. 1 (casellario giudiziale) e art. 80 c. 5 lettera b) (verifica stato di fallimento / liquidazione presso CCIAA);
- è stata eseguita la verifica di regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC n. INPS_27139291

emesso dall'INPS con scadenza 16.11.2021;

- verrà acquisito il Patto di Integrità (allegato n. 2), ai sensi del P.T.P.C. approvato dalla Regione Piemonte con DGR n.1-3082 del 16 aprile 2021, allegato alla documentazione relativa alla lettera commerciale/contratto, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale e sottoscritto (digitalmente) per accettazione dal legale rappresentante da Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana.

Considerato che l'Amministrazione ha valutato, nel caso di specie, la non sussistenza di rischi da interferenze e ha stimato che l'importo degli oneri della sicurezza è pari ad euro 0,00 (zero/0).

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.l. 76/2020, convertito dalla legge 120/2020, per l'affidamento diretto sottosoglia non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1 del d.lgs. 50/2016 per la partecipazione alla procedura.

Visto l'importo ridotto del contratto si ritiene di non richiedere alcuna cauzione definitiva ma i soggetti aggiudicatari dovranno possedere una copertura assicurativa per la RC come previsto al punto 15 dello schema di lettera commerciale/contratto (allegato n. 1).

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e appurato che in relazione al criterio della competenza cd. potenziata le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili nel 2021.

Stabilito che la spesa di euro 976,00 per il servizio di affitto sala e relativi servizi tecnici per il convegno che si svolgerà in data 11 novembre 2021 a Novara trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Ritenuto pertanto di impegnare la somma complessiva di euro 976,00 (di cui euro 176,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) del Bilancio di finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, a favore dell'operatore economico Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana con sede in Via Dei Caccia 1/F, Novara - P. IVA/CF 02469100032, (cod. Beneficiario 328164) per il servizio di affitto sala e relativi servizi tecnici per il convegno che si svolgerà in data 11 novembre 2021 a Novara; la transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 euro 976,00.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) per il Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 (art.51, comma 2, e art.66 del Reg.UE n. 1305/2013 e Reg.UE n. 808/2014) saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per il Piano di comunicazione di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 - periodo di transizione 2021-2022.

Ritenuto di accertare Euro 976,00 sul capitolo di entrata 37246/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021, quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020 - periodo di transizione 2021-2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

Stabilito che la liquidazione di euro 976,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) in favore dell'operatore economico Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2021 del bilancio di previsione finanziario regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte

della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di affitto sala e relativi servizi tecnici il seguente codice identificativo di gara CIG Z6A338FE02.

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, è la Responsabile del Settore Foreste dott.ssa Elena Fila Mauro.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2021, n. 1-3082.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- L.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione)
- D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- D.L. n. 76/2020, convertito con modificazione dalla legge 120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale"

- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- L.r. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023"
- DGR 1-3115 del 19.04.2021 "Legge regionale 15 Aprile 2021 n. 8 " Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i."
- DGR n. 28 - 3386 del 14 giugno 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- Legge regionale 29 luglio 2021 n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie"
- D.G.R. n. 52- 3663 del 29/07/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18"
- DGR 1-3082 del 16 aprile 2021 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000."
- D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile"
- DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046"
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

DETERMINA

- a) di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- b) di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016, il servizio di affitto sala e servizi tecnici per il convegno dell'11 novembre 2021 all'operatore economico Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana con sede in Via Dei Caccia 1/F, Novara - P. IVA/CF 02469100032 per una spesa di euro 800,00 oltre a IVA 22% pari a 176,00 euro, dando atto che il costo della sicurezza è pari a zero;
- c) di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, lo schema di contratto, stipulato nella forma di lettera commerciale/contratto (allegato n. 1), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, la cui stipula avverrà con

scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata;

d) di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita dichiarazione sostitutiva resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, dando atto che nel contratto è inserita la specifica clausola che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, si provvederà alla risoluzione dello stesso ed al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta e dedotta una penale di euro 550,00;

e) di impegnare euro 976,00 (di cui euro 176,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974) sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, a favore dell'operatore economico Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana con sede in Via Dei Caccia 1/F, Novara - P. IVA/CF 02469100032, (cod. Beneficiario 328164) per il servizio di affitto sala e relativi servizi tecnici per il convegno che si svolgerà in data 11 novembre 2021 a Novara; la transazione elementare é rappresentata nell'Appendice A, "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 euro 976,00;

f) di dare atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 141027/2021 (Missione 16 - Programma 1603) per il Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 (art.51, comma 2, e art.66 del Reg.UE n. 1305/2013 e Reg.UE n. 808/2014) saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per il Piano di comunicazione di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 - periodo di transizione 2021-2022;

g) di accertare Euro 976,00 sul capitolo di entrata 37246/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021, quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020 - periodo di transizione 2021-2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

h) di subordinare il pagamento della fornitura alla presentazione di regolare fattura, secondo le modalità stabilite nel contratto, alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 50/2016, previo accertamento della conformità del servizio prestato e verifica del rispetto di quanto previsto nel citato schema contrattuale.

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, è la Responsabile del Settore Foreste dott.ssa Elena Fila Mauro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi degli articoli 23 comma 1 lett b) e 37 d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. [80087670016](#), con sede in Piazza Castello 165 Torino,
rappresentato da [Elena Fila Mauro](#), in qualità di [Dirigente del Settore Foreste](#),

E

L'OPERATORE ECONOMICO: [Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana](#),

codice fiscale/P.IVA: [02469100032](#),

sede legale: in [Novara](#), via Dei Caccia n. [1/F](#),

rappresentata da: [Vallino Giovanni](#),

in qualità di : [legale rappresentante](#).

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto. L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- 2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- 3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c- bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- **i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;**
- **il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;**
- **I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;**
- **Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;**
- **i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;**
- **i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);**
- **i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;**
- **i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.**

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, in particolare: ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(per presa visione)

SCHEMA DI LETTERA COMMERCIALE /CONTRATTO

Spettabile

Oggetto: Servizio di prenotazione sale per lo svolgimento di incontri sul territorio piemontese sui temi comunità energetiche e buoni esempi di innovazione e cooperazione forestale (Misura 16 del PSR 2014-2020)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. fuori dal Mercato elettronico della P.A.

Spesa di Euro o.f.i. – CIG n.

A seguito della presentazione della Vostra offerta, acquisita agli atti con prot. n. del 00/00/2021 con determinazione dirigenziale n. del --/--/2021, vi è stato affidato il contratto per il servizio di affitto sala..... per una spesa complessiva di Euro o.f.i, di cui Euro..... per la prestazione di cui sopra e Euro per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972.

Tale spesa sarà liquidata in un'unica soluzione a saldo, a seguito di presentazione di fattura elettronica a:

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste (codice amministrazione destinataria per la fatturazione elettronica: **E6A9MX**) Corso Stati Uniti, 21 – Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di **CIG** _____, il riferimento alla Determinazione regionale n. A1614A/2021/_____ con cui è stato conferito il servizio e la dicitura: "IVA soggetta a scissione dei pagamenti" (con la Legge di Stabilità 2015 e il D.L del M.E.F. del 30/01/2015 è stato stabilito che l'IVA viene versata direttamente all'Erario)

.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi

del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia"* e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. Per assicurare le prestazioni contrattuali l'operatore economico aggiudicatario si avvale di personale in possesso della necessaria qualificazione professionale da impiegare sotto la sua diretta responsabilità.
7. Tale personale deve essere adeguatamente assicurato contro infortunio e danni a terzi e deve essere reso edotto sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio.
8. La Regione Piemonte si riserva il diritto di chiedere visione all'operatore economico aggiudicatario, in qualsiasi momento, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge.
9. Nel rispetto della misura 6.10. "Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2021-2023) della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della committenza, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

10. L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.
11. Nel rispetto della misura 6.14. "Protocolli di legalità o patti di integrità" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2021-2023) della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti d'integrità previsti nei contratti e nei capitolati per appalti di lavori, servizi e forniture, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti dà luogo alla risoluzione del contratto.
12. Il contratto è a termine senza necessità di disdetta da parte della committenza.
13. Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, con la semplice comunicazione da parte della committenza all'affidatario del servizio, qualora si rilevi ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs 50/2016 che l'affidatario non risulti essere in possesso dei prescritti requisiti di ordine generale.
14. si applica la penale nella misura del 5% per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, come previsto dagli articoli 145 e 334 del D.P.R. 207/2010;
15. l'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per danni causati a persone o beni, tanto del Committente quanto di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, nonché a fatti accidentali comunque relativi e/o connessi all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se eseguite da terzi.

Le spese di bollo inerenti il presente contratto sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

Il servizio deve essere eseguito dall'operatore economico nel pieno rispetto della disciplina emanata dallo Stato e dalla Regione Piemonte in materia di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19.

L'operatore economico inoltre si obbliga ad applicare i protocolli di sicurezza volti a proteggere i lavoratori e ad impedire la diffusione del contagio da Covid-19 tra i medesimi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente oltre che nel Codice civile.

Il Responsabile del procedimento

Firma per accettazione

l'Aggiudicatario

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003 e del GDPR 2016/679)

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 697/A1614A/2021 DEL 02/11/2021**

Impegno N°: 2021/12064

Descrizione: SERVIZIO DI PRENOTAZIONE E AFFITTO DI UNA SALA (MISURA 16 DEL PSR 2014-2020)

Importo (€): 976,00

Cap.: 141027 / 2021 - ONERI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: Z6A338FE02

CUP: J61E15001040009

Soggetto: Cod. 328164

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 697/A1614A/2021 DEL 02/11/2021**

Accertamento N°: 2021/2228

Descrizione: SERVIZIO DI PRENOTAZIONE E AFFITTO DI UNA SALA (MISURA 16 DEL PSR 2014-2020)

Importo (€): 976,00

Cap.: 37246 / 2021 - RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2 ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)

Soggetto: Cod. 139952

PdC finanziario: Cod. E.2.01.05.01.002 - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 1 - per le entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021